

L'ultimo Duca di MILANO SFORZA, preparava le NUOVE COSTITUZIONI, e quando finì l'indipendenza del Ducato con CARLO V questi ne diede incarico a FILIPPO SACCO - presidente del Senato Milanese, che destinò in Senatori LAMPUGNANI FRANCESCO BOSSO EGLIO ed il relatore GRASSO FRANCESCO.

I54I

Convocata per l'opera presentata al Senato Milanese fu approvata e sancita il 27 AGOSTO I54I col titolo " NOVAE CONSTITUTIONES " da osservarsi in tutto lo Stato a presenza(?) d'ogni altra legge.

da : MILANO e il suo territorio - TORINO I° pag. I29

I396

" L'amnizione di GIOVANNI GALBAZZO non era giammai sazia "

Egli ordinò una nuova compilazione degli STATUTI di MILANO, le quali vennero pubblicate il giorno I3 Gennaio dell'anno I396

I480

Le medesime vennero stampate nell'anno I480 in Milano da PAOLO SOARDI con assai bella edizione "

da : VERRI - Storia di Milano p. 484 TORINO

" In quel giorno 27 AGOSTO I54I senza fossegli presentate le NUOVE CONSTITUZIONE ridotte ormai al loro termine ed approvate dal Senato, e quelle furono da Cesare (CARLO V) confermate con suo diploma Imperiale datato lo stesso 27 Agosto I54I e premesso alla Costituzione medesima, furono pubblicate poi dal Governatore VASTO il 5 del seguente Ottobre "

da VERRI - Storia di Milano - tomo 2° pag. 25I.

Le NUOVE CONSITUZIONE CONTENGONO /

COMMISSARIO d'OLONA - servitù - doveri e paga

CAMPARI (N° 2) - L'uno a RHO inferiore
l'altro da RHO sino a Nerviano
Esclusivamente giurati ,paga di 2 AUREI
al mese -
Pene dal bastone per lase accuse o mancata
denuncia alla perdita del posto

NOTAIO (Cancelliere) ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ veniva delegato per con-
trollare l'operato del Commissario ed
redarre gli atti

CONSERVATORE - Membro del DENATO aveva il controllo sul Comm°
NOTAIO ecc. e poteva emettere GRIDA

ALVEO d'OLONA - da C^o RCHIATE a CANEGRATE si doveva avere in larghezza
di braccia 12. Gli allargamento erano di
cognizione del Comm° che sceglieva la parte
dopo consulto con l'ing.re

IRRIGAZIONE (per 24 ore)
sino a CANEGRATE inclus. da vespero del sabato a Vespero
domenica
da CANEGRATE a RHO - esclusivamente da vespero domenica
e vespero del lunedì
da RHO sino a MILANO - da V; del lunedì a quello del martedì
e e ciò da $\frac{1}{2}$ Marzo a $\frac{1}{2}$ Settembre

Altre epoche d'irrigazione I superiori i primi 8 giorni
I mediani i succ. 8 giorni
gli inferiori residui 8 giorni
e così per la Settimana Santa e per l'ottava di Pasqua

P E N E = per pertiche 5 in su irrigate abusivamente 20 SCUDI
" pert. Sup~~XXXX~~ a 5 ogni pertica 4 AUREI

OBBLIGO di avere un SORATORE ove le colature ritornino al Fiume
prima che arrivano al 3° MULINO e cioè da PARABIAGO in Giù,
al disopra prima che arrivino al 4° MULINO.

Note prese dalle NUOVE COSTITUZIONI

NOTE

da " N - C

Lecito ai mugnai irrigare le sole isole (INSULAE) purché non maggiori di pert.5

Obbligo ai Mugnai di lasciar defluire liberamente l'acqua per il loro Mulino sotto pena di UN AUREO per ogni bocca ed ogni volta. (nota LC - per bocca s'intende forse spazzera)

Quando il fiume si trova in escrescenza cioè straripa sarà lecito a tutti derivare acque liberamente sia nel giorno come nella notte.

(note ing. ARCELLAZZI)